

A. G.  
Z. N. 6131

Dopo tanto tempo da che io non aveva notizie di voi, ne ricevo qui finalmente dal Sig. Medini. Coll' occasione che il suo figlio si porta costà io vi scrivo e per darvi notizie di me, e per averne di voi. Non so se vi sia noto essermi io trasferito a Parma sarà già un anno e mezzo con intenzione d' intraprendere un viaggio col giovane Signore presso del quale io mi trovo. Gli scempigli presenti non lo hanno ancora permesso, che in piccola parte. Noi ci troviamo qui in Firenze da qualche tempo; e volendomi voi scrivere come spero che farete, dirigeratemi le lettere qui; che io le avrò sicuramente.

Come ve la passate costà? Pensate di trattarvici? Se mai i cambiamenti seguiti in Venezia indussero, come credo, il Cavalier vostro a partire di costà, ed avere a passar seco per qua, sono ben certo che mi farete la <sup>cortesia</sup> di lasciarvi da me abbracciare. Mio caro e pregevole amico, o quante cose avrei a dirvi, quante ad udirne da voi!

Io sono nell' impegno di procurare alquanti Libri a parecchi miei Padroni ed amici; ed alcune anche a me stesso. Io ve ne mando una nota, ed in oltre un cataloghetto a stampa, acciuchè se poteste averne qualcuno a prezzo discreto, mi faciate il bene di comperarlo; che dal Sig. Medini ve ne farò tosto passare il danaro. Fatemi, di grazia, questo piacere, se non vi rincresce; conservatevi sano, ed amatevi. Addio.

Di Firenze il 24 Genno. 1798

Il vostro affmo amico  
Michele Colombo.

M. abe. Franciscus

